

Insieme per migliorare il sistema sanitario

L'oasi francescana a Greccio ha ospitato due giornate di formazione per gli ordini professionali: cuore dell'evento il bisogno di cura delle persone

I mutamenti epidemiologici e demografici hanno trasformato i bisogni di salute e di cura della popolazione, ma i mancati investimenti sui professionisti sanitari e l'evoluzione tecnologica hanno portato a un divario difficile da colmare, e questo ha finito per accentuare gli squilibri territoriali sanitari e sociali. Queste le problematiche emerse dalle due giornate di formazione che hanno riunito all'Oasi francescana di Greccio, in provincia di Rieti,

professionisti sanitari e relatori provenienti da tutta Italia. Al centro dell'evento le prospettive, le sfide, il ruolo e il contributo strategico che le professioni sanitarie possono apportare al Sistema sanitario nazionale. L'evento è stato promosso dall'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione della prevenzione (Ordine Tsrsm e Pstrp) di Rieti, in collaborazione con gli Ordini Tsrsm e Pstrp di Frosinone, Latina, Roma, Viterbo, Perugia/Terni, Foggia, Ragusa, Aquila, Pescara, Chieti, Teramo e delle Marche. «Questo evento ha avuto l'obiettivo di rafforzare la nostra convinzione che solo unendo le forze possiamo affrontare le sfide della sanità del nostro futuro - ha dichiarato

Antonio Fasciolo, presidente dell'Ordine Tsrsm e Pstrp di Rieti -. La nostra missione è di continuare a lavorare insieme, non a caso l'evento è stato realizzato grazie alla collaborazione di ordini di diverse regioni, per superare le disuguaglianze territoriali e migliorare l'efficienza del Sistema sanitario nazionale. La partecipazione attiva e l'entusiasmo dei nostri colleghi da tutta Italia sono la testimonianza del bisogno di un dialogo continuo e costruttivo». Promuovere una stretta collaborazione tra gli ordini delle professioni sanitarie e le istituzioni locali, a supporto di una cooperazione per favorire lo scambio di conoscenze e l'aumento di iniziative congiunte, da mettere a sistema: questo l'obiettivo principale dell'evento, che ha avuto

il sostegno e il patrocinio della Federazione nazionale degli Ordini Tsrsm e Pstrp: «La scarsa attrattività delle professioni sanitarie, le lunghe liste d'attesa e l'erogazione disomogenea dei servizi di cura e assistenza rappresentano gravi criticità, che non possiamo né dobbiamo accettare - ha affermato Teresa Calandra, presidente della Fno Tsrsm e Pstrp -. I cittadini devono poter contare su un Servizio sanitario nazionale solido e affidabile. Per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale investire nella valorizzazione del personale, nella sanità digitale e nella territorialità, garantendo cure di alta qualità in ogni parte del Paese». Nella due giornate di corso si è discusso degli ultimi sviluppi in ambito sanitario, ponendo un forte accento su formazione



Alcuni dei partecipanti all'incontro degli ordini sanitari intervenuti nelle due giornate di formazione all'Oasi francescana di Greccio

continua, etica professionale e uso responsabile delle tecnologie. Nella prima giornata si sono alternate discussioni dedicate alle professioni sanitarie, con interventi su temi cruciali come l'uso responsabile delle tecnologie in ambito sanitario e l'impatto che ha avuto la pandemia da Covid-19.

Durante la seconda giornata sono stati approfonditi temi di politica sanitaria, come l'evoluzione del sistema sanitario, la riorganizzazione dei servizi sanitari e la responsabilità professionale, con particolare attenzione alla legge Gelli e al consenso informato.

SE FARE UN GESTO D'AMORE TI FA SENTIRE BENE, IMMAGINA FARNE MIGLIAIA

Azioni concrete che sottolineano il valore della gratuità. Oggi il racconto delle opere di carità realizzate nelle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto Santa Rufina

Scuola e arte per vincere la solitudine

DI ALBERTO COLAIACOMO

Fare della comunità un luogo visibile e accogliente in cui i giovani trovino un punto di riferimento. È stato questo il pensiero che ha ispirato il progetto "Start and go giovani" promosso dalla Caritas diocesana di Civitavecchia-Tarquinia e finanziato col fondo Cei 8xmille. «Partito all'inizio del 2022, sugli strascichi della pandemia, il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'aggregazione dei giovani, favorire lo scambio intergenerazionale, contrastare tutte quelle forme di disagio e solitudini che la pandemia ha causato», spiega Stefania Milioni, vice direttrice della Caritas. L'iniziativa, che coinvolge in modo particolare la città di Civitavecchia, si prefigge l'obiettivo di affrontare le povertà educative attraverso l'avviamento al lavoro di giovani non occupati, impiegati per sviluppare percorsi educativi e culturali rivolti agli adolescenti del territorio. Le proposte riguardano il rafforzamento del livello di istruzione degli adolescenti e lo sviluppo dell'arte. Il primo ambito ha visto l'attivazione di un doposcuola per due anni, gestito da neolaureati e studenti universitari, che due pomeriggi a settimana hanno supportato gli studenti di medie e superiori nelle principali materie di studio scientifiche e umanistiche. Parallelamente è stato attivato un laboratorio di informatica, con le nozioni di base per l'utilizzo del computer nello studio: scrittura di testi, ricerca bibliografica, creazione di presentazioni. Il secondo pilastro del progetto riguarda la conoscenza dell'arte con un laboratorio musicale per imparare l'utilizzo dei principali

«Start and go giovani» è il progetto promosso dalla Caritas diocesana di Civitavecchia-Tarquinia per sostenere i giovani universitari e contrastare la povertà educativa di bambini e adolescenti

strumenti e della voce, tramite il canto, seguito da una laureata al conservatorio, a cui si affianca un laboratorio teatrale tenuto da giovani attori. La sede operativa delle attività è l'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore di

Civitavecchia: un'ex scuola materna che proprio grazie al contributo Cei 8xmille è stata ristrutturata e attrezzata per i diversi laboratori. «Il progetto - spiega Milioni - in questi due anni si è rivelato una vera e propria palestra di partecipazione. Non solo per le decine di giovani che ha aggregato nei laboratori, alcuni dei quali sono stati al contempo partecipanti di alcune proposte e docenti nel doposcuola per i più piccoli. Soprattutto, l'iniziativa è stata una palestra di collaborazione tra diverse realtà diocesane: la Pastorale giovanile, il Progetto Policoro, gli oratori, le associazioni e i movimenti ecclesiali, nonché alcune esperienze del privato sociale presenti nel territorio».



I ragazzi del laboratorio musicale

Serena Campitiello; direttrice della Caritas di Porto-Santa Rufina: «È un dono per tutti. Chiumque può vivere la gratuità, l'accoglienza e la condivisione»



Il vescovo Ruzza e Campitiello

L'emporio solidale «Crialesi» di Ladispoli

L'emporio "Enzo Crialesi" di Ladispoli è un progetto di Caritas Porto-Santa Rufina finanziato dai fondi 8xmille della Chiesa cattolica. Ha l'obiettivo di attivare azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale tramite un market solidale per la distribuzione di cibo alle famiglie e persone in difficoltà economica. È dedicato alla memoria di Enzo Crialesi, dapprima direttore Caritas e poi responsabile della pastorale dei migranti della diocesi di Porto-Santa Rufina, nella quale è stato ordinato diacono permanente. Il vescovo Gianrico Ruzza lo ricorda come «l'immagine della benevolenza e della testimonianza del Vangelo, un esempio per tutti noi a vivere secondo l'insegnamento di Gesù e a sentirci davvero tutti fratelli». I beneficiari del market ricevono la merce attraverso l'utilizzo di punti

caricati su una tessera personale che viene gestita da un software specifico. Ad ogni prodotto corrisponde un numero di punti a disposizione dei possessori nell'arco di un mese secondo una periodicità di accesso legata al singolo caso. Nel breve periodo l'obiettivo è di dare alle famiglie una possibilità di superare la situazione di crisi momentanea. Ma, l'orizzonte di questa opera segna consistere nell'accompagnare le persone così ad agire in maniera attiva di fronte a eventi negativi e difficoltà. «È un dono per tutti. La scelta di un locale su strada, accogliente e accessibile», spiega Serena Campitiello, direttrice Caritas - ci ricorda che la povertà esiste e riguarda molte più persone di quanto immaginiamo. Nel tessuto cittadino si configura come un segno di carità che ci invita a considerare le situazioni di fragilità e ci stimola a co-

involgerci per dedicare del tempo a chi vive nel bisogno». Dall'apertura l'emporio rifornisce sessanta nuclei familiari provenienti dalle varie parrocchie della diocesi. È aperto una volta a settimana ed è gestito da un'equipe di operatori e volontari che si occupano del monitoraggio, dell'approvvigionamento e dell'attività di animazione territoriale. «L'esperienza che stiamo facendo di questo servizio - continua Campitiello - è molto positiva poiché veramente le persone che ne usufruiscono sono entrate nell'ottica della gratuità e della condivisione. L'equipe lavora in maniera costante e autonoma ma coinvolgendo le parrocchie della diocesi. Si fa qualche difficoltà a coinvolgere le aziende del territorio per provare a instaurare un circuito virtuoso di donazioni e anti spreco».

Simone Ciampinella

UNA FIRMA CHE FA BENE

Un piccolo gesto, segno di generosità

Con la firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica, puoi compiere un gesto semplice ma dal grande impatto sociale. Questo contributo non è una tassa e non comporta alcun costo per i contribuenti. È una scelta che permette di offrire formazione scolastica ai bambini, assistenza ad anziani e disabili, accoglienza ai più deboli e sostegno a progetti di reinserimento lavorativo. Firmare per l'8xmille è un atto di solidarietà concreta verso chi ha più bisogno. La procedura è estremamente semplice: basta seguire le istruzioni chiare e dirette disponibili nella pagina dedicata del sito web all'indirizzo <https://www.8xmille.it/come-firmare>. Ogni anno, grazie alle firme raccolte, è possibile realizzare migliaia di progetti, in Italia e nel mondo, mirati a sostenere i più deboli e a migliorare le condizioni di vita di chi è in difficoltà. La tua firma può contribuire significativamente a queste iniziative, trasformandosi in un gesto d'amore che si moltiplica in tanti atti di aiuto concreto. Se fai la dichiarazione dei redditi o sei esonerato ma hai comunque un reddito, puoi scegliere di destinare una percentuale della tua Irpef allo Stato per scopi umanitari e sociali, o a istituzioni religiose per scopi religiosi, caritativi, assistenziali e umanitari. Firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica è un gesto di grande importanza. Con un semplice atto, puoi contribuire a realizzare progetti che fanno la differenza nella vita di molte persone. Ogni firma è un piccolo ma potente gesto. Non sottovalutare il potere della tua firma. Trasforma la tua scelta in migliaia di gesti d'amore, aiutando chi ha più bisogno e sostenendo iniziative che portano speranza e miglioramento nelle comunità. Unisciti a questa grande missione di solidarietà. La tua firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica è un piccolo passo che può fare una grande differenza.

Le migliori eccellenze produttive di Frosinone e Latina

DI RICCARDO PETRICCA *

Nel suggestivo Borgo di Fossanova, a cinque chilometri dal centro del Comune di Priverno (FR) staccata dall'insieme degli stabili che orbitano intorno al chiostro della meravigliosa abbazia cistercense, si trova l'infermeria dei monaci coristi. Al secondo piano si trova la cella dove morì San Tommaso, ora trasformata in cappella: sull'altare, si trova un bassorilievo raffigurante la morte del santo così come ce la tramanda la sua biografia, mentre sta spiegando il Cantico dei cantici ai monaci. Nell'infermeria vi è la stanza ove visse, pregò e meditò il Doctor Angelicus negli ultimi giorni della sua vita e dove morì nel 1274 (quest'anno ricorre proprio il 750

anniversario della morte); ancora oggi in chiesa se ne conserva la semplice tomba vuota (il corpo fu trasferito dai domenicani a Tolosa alla fine del XIV secolo) composta da una lastra di marmo o travertino rettangolare. Qui presso l'Auditorium ex Infermeria dei Conversi si è svolta lunedì 20 maggio la cerimonia di premiazione delle eccellenze produttive delle province di Frosinone e Latina risultate vincitrici del "Premio Impresa 2023". Un riconoscimento, promosso dalla Camera di Commercio di Frosinone Latina, attraverso l'Azienda speciale Informare e l'assistenza tecnica dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, che nasce con l'obiettivo di esaltare i valori storici della cultura d'impresa

Lunedì scorso a Fossanova la Camera di commercio ha insignito del «Premio impresa» quelle realtà che si sono distinte per aver contribuito allo sviluppo dei territori

omaggiando quelle realtà produttive che hanno fornito un contributo ai territori in ottica di sviluppo e non solo. Alla presenza di numerose autorità, si è svolta l'emozionante cerimonia che ha preso il via con l'intervento del Presidente dell'Ente camerale, Giovanni Acampora. La giornalista, Safiria Leccese, moderatrice dell'evento, ha poi

passato la parola per i saluti istituzionali al sindaco di Priverno, Anna Maria Bilancia ed al prefetto di Latina Maurizio Falco. Tra gli applausi della numerosa platea ha preso il via la premiazione. Quattro le categorie di riconoscimenti: Premio "Start up"; premio "Innovazione"; premio "Internazionalizzazione"; premio "Longevità e continuità generazionale" rivolto alle imprese con oltre cinquant'anni di iscrizione alla Camera di Commercio Frosinone-Latina. A consegnare le onorificenze alle imprese, oltre a vertici di Camera di Commercio e Azienda speciale Informare, i rappresentanti delle istituzioni, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, di Confcommercio Lazio Sud,

Federazio e delle varie associazioni di categoria. Un doppio riconoscimento è andato alla Banca Popolare del Cassinate, a ritirare il premio il presidente Vincenzo Formisano. Tra i premiati per la sezione Innovazione l'azienda Infit Srl di Ferentino per il loro prodotto Quista E-Commerce B2B. Un software, eccellenza ciociara, che consente alle aziende di integrare in modo semplice il gestionale e consentire a clienti, agenti, installatori, capiera di accedere tramite sia da desktop che smartphone per effettuare ordini e preventivi tenendo traccia dello stato di avanzamento e tracking, ma anche per poter visualizzare statistiche e scaricare documentazione contabile ed amministrativa.

* ingegnere manager dell'innovazione

